Scritto da Red.
Sabato 21 Novembre 2020 11:42



ROMA – Il 23 novembre del 1980 era domenica e fino al tardo pomeriggio non era accaduto nulla di particolare in Italia. Per la terra irpina e lucana, però, il destino aveva riservato un evento storico. Drammatico. Distruttivo. Alle 19:34 un terremoto di magnitudo 6.9 scuoteva la Campania e la Basilicata causando danni inimmaginabili e migliaia di vittime.

La terra, gli abitanti, la scienza e i protagonisti della ricerca del tempo si incontrano in un programma articolato su tre giorni, 23, 24 novembre e 27 novembre 2020, organizzato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, in collaborazione con il Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale della presidenza del Consiglio dei ministri, l'Università La Sapienza di Roma, l'Università Federico II di Napoli, la Provincia di Avellino, il Comune di Sant'Angelo dei Lombardi e l'Osservatorio sul Doposisma della Fondazione MIdA.

Per l'occasione l'Ingv lancia il sito "1980_2020, terremoto 80_scienza_memoria_testimonianza", interamente dedicato al terremoto e ricco di informazioni, dove i visitatori possono navigare tra le memorie, le schede scientifiche, le story maps e molto altro al link: terremoto80.ingv.it

Il programma degli appuntamenti